

IV VARIANTE

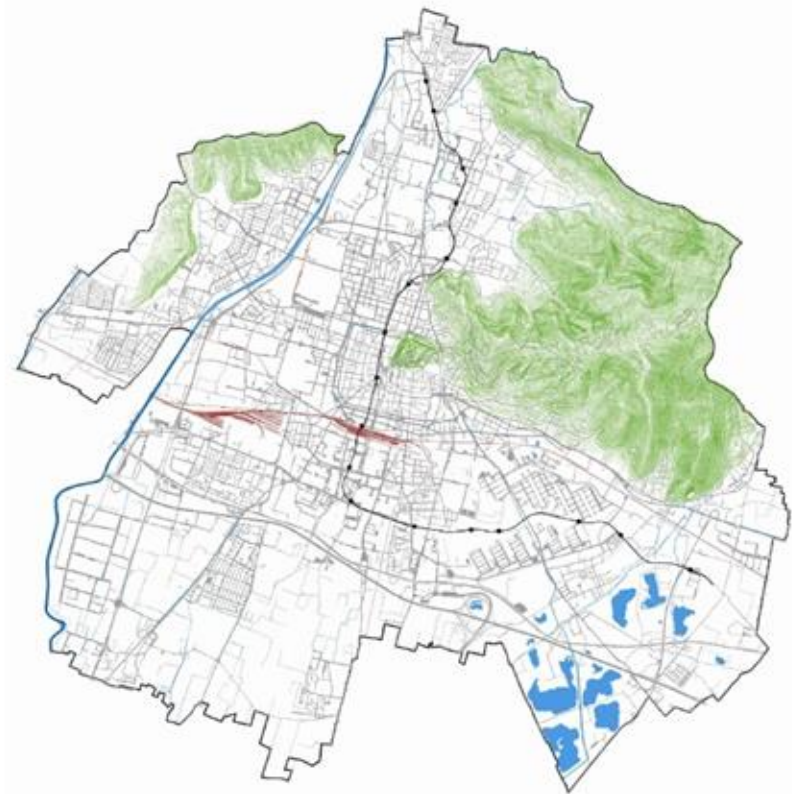
V.A.S.

P.G.T.

COMUNE DI BRESCIA — *Assessorato all' Urbanistica e Pianificazione per lo Sviluppo sostenibile - Area Pianificazione urbana Edilizia e Mobilità - Settore Pianificazione Urbanistica*

**AUTORITA' PROCEDENTE**  
Alessandro Abeni

**AUTORITA' COMPETENTE**  
Angelantonio Capretti



**Relazione Propedeutica**  
all'espressione del Parere Motivato

**RP**

Dicembre 2022

**Valutazione Ambientale Strategica**

## Sommario

1	Introduzione.....	3
2	Pareri trasmessi dagli Enti competenti in materia ambientale e dagli Enti territorialmente interessati.....	4
2.1	Parere di ATS di Brescia.....	4
2.1.1	Considerazioni relative al parere di ATS di Brescia.....	5
2.2	Parere del Comune di Cellatica .....	5
2.2.1	Considerazioni relative ai pareri del Comune di Cellatica .....	6
2.3	Parere della Provincia di Brescia .....	7
2.3.1	Considerazioni relative ai pareri della Provincia di Brescia .....	13
2.4	Parere di ARPA Lombardia - Dipartimento di Brescia .....	14
2.4.1	Considerazioni relative al parere di ARPA Lombardia - Dipartimento di Brescia .....	16
3	Osservazioni di carattere complessivo relative alla procedura di VAS in tema ambientale, trasmesse dai portatori di interesse.....	17
3.1	Osservazioni dei proprietari delle aree ed immobili siti in via Collebeato nn. 32, 34, 36, oggetto di previsioni di localizzazione del Deposito Nord della Linea Tram T2 .....	17
3.1.1	Considerazioni relative alle osservazioni dei proprietari delle aree ed immobili siti in via Collebeato nn. 32, 34, 36, oggetto di previsioni di localizzazione del Deposito Nord della Linea Tram T2.....	18
3.2	Osservazioni del sig. Pasini Luca.....	19
3.2.1	Considerazioni relative alle osservazioni del sig. Pasini Luca .....	19
3.3	Osservazioni dell’Unione Campeggiatori Bresciani.....	19
3.3.1	Considerazioni relative alle osservazioni dell’Unione Campeggiatori Bresciani .....	20
4	Conclusioni .....	21
5	Verbali Conferenze di Verifica .....	23

## 1 Introduzione

La presente relazione è stata predisposta considerando la documentazione agli atti del procedimento di **Valutazione Ambientale Strategica** per la **QUARTA VARIANTE AL P.G.T. FINALIZZATA AL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI CINTURA VERDE, ALL'INCREMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI ANCHE ECOSISTEMICI, ALL'INCENTIVAZIONE DI PROCESSI DI RIGENERAZIONE URBANA E SOCIALE E ALL'ADEGUAMENTO ALLE PREVISIONI DI PROGETTI DI MOBILITÀ SOSTENIBILE**, nonché i *pareri* trasmessi dagli *Enti competenti* in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati e le *osservazioni* trasmesse dai portatori di interesse in campo ambientale. Documentazione considerata:

- Delibera di Giunta Comunale n. 38 del 02.02.2022 avente per oggetto: AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI QUARTA VARIANTE AL P.G.T., AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E SS.MM.II, FINALIZZATA AL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI CINTURA VERDE, ALL'INCREMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI ANCHE ECOSISTEMICI, ALL'INCENTIVAZIONE DI PROCESSI DI RIGENERAZIONE URBANA E SOCIALE E ALL'ADEGUAMENTO ALLE PREVISIONI DI PROGETTI DI MOBILITÀ SOSTENIBILE E AVVIO DEL RELATIVO PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA.;
- Determina Dirigenziale n. 1424 del 07.06.2022 avente per oggetto: AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) PER LA QUARTA VARIANTE AL P.G.T. FINALIZZATA AL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI CINTURA VERDE, ALL'INCREMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI ANCHE ECOSISTEMICI, ALL'INCENTIVAZIONE DI PROCESSI DI RIGENERAZIONE URBANA E SOCIALE E ALL'ADEGUAMENTO ALLE PREVISIONI DI PROGETTI DI MOBILITÀ SOSTENIBILE. METODOLOGIA;
- Il documento: RAPPORTO AMBIENTALE con i rispettivi allegati;
- verbale della Conferenza di Valutazione del 24 novembre 2022, con gli enti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati (capitolo 5);
- verbale della Conferenza di Valutazione del 24 novembre 2022 con i cittadini e portatori di interesse (capitolo 5);
- pareri e osservazioni trasmessi dai soggetti a diverso titolo considerati nella procedura in tema.

## 2 Pareri trasmessi dagli Enti competenti in materia ambientale e dagli Enti territorialmente interessati

Nei capitoli che seguono si riporta un estratto, in corsivo, del **parere** trasmesso dagli **Enti** con le relative **considerazioni** predisposte dall'*Autorità Procedente* e *Autorità Competente*.

Con riferimento al contributo afferente al *Rapporto Preliminare*, si evidenzia che:

1. in data 17.10.2022 è stata convocata la seconda conferenza di valutazione, in origine fissata il giorno 28.10.2022;
2. in data 24.10.2022 è stata trasmessa la nota agli ENTI erroneamente non coinvolti nella prima conferenza, dati loro 15 gg per mandare contributo e contestualmente si è convocata la seconda conferenza il 24.11.2022, per consentire l'espressione del parere di rito al *Rapporto ambientale*, a causa dell'errore in argomento, pubblicato sul sito SIVAS in data 14/10/2022;
3. in data 31.10.2022 è stato trasmesso il link per partecipare alla seconda conferenza di valutazione da remoto già fissata il 24.11.2022 con la nota di cui al punto 2);
4. in data 04/11/2022 ARPA restituiva il parere sul *Rapporto Preliminare*;
5. in data 24/11/2022 si è tenuta la seconda conferenza di valutazione.

### 2.1 Parere di ATS di Brescia

Con nota n. prot. Int. 0367289/2022 del 25/11/2022, ATS Brescia ha trasmesso il proprio parere. Di seguito in corsivo gli aspetti principali contenuti nel *parere*.

*"[...] Si da atto che per ogni ambito d'impatto, l'estensore ha evidenziato le criticità e proposto le relative misure mitigative, atte al contenimento delle eventuali ricadute sulla salutogenesi degli ambienti di vita e che consentiranno di limitare gli effetti negativi. Visto quanto sopra, considerato quanto esposto in sede di Conferenza, per gli aspetti generali di competenza della scrivente Agenzia, esprime un giudizio positivo, suggerendo, laddove ritenuto opportuno, quanto di seguito:*

*– adeguare gli strumenti urbanistici preesistenti (es. zonizzazione acustica);*

- *mantenere nel tempo la coerenza con i programmi sovraordinati;*
- *definire le mitigazioni per gli ambiti edificati ricompresi nella cd “cintura verde”;*
- *predisporre un adeguato piano di manutenzione delle fasce verdi con interventi di mantenimento e sostituzione delle essenze;*
- *verificare e garantire la fruibilità in sicurezza delle aree verdi da parte della popolazione;*
- *predisporre un piano di emergenza in caso d'incendi od altre avversità.*

*Infine, in funzione dei monitoraggi e l'analisi degli swot (punti di forza/debolezza), il programma dovrà essere sottoposto a revisione e ad un suo adeguamento od aggiornamento, per l'adozione di strategie alternative laddove, i risultati inizialmente previsti, non soddisfino i criteri di previsione della VAS.”.*

### **2.1.1 Considerazioni relative al parere di ATS di Brescia**

Il contributo esposto nel parere di ATS di Brescia attiene principalmente alla gestione dei procedimenti edilizio-urbanistici sottesi, che saranno certamente oggetto di valutazione nell'alveo dei procedimenti medesimi.

## **2.2 Parere del Comune di Cellatica**

Con nota del 28.11.2022 prot. n. 16005, il Comune di Cellatica ha trasmesso le proprie osservazioni *(in corsivo il testo originale)*:

*“In merito alla proposta di variante riportata nella "relazione generale IV variante VAS", presentata nella conferenza del 24.11.2022, al punto "3.2.6 - adeguamento previsioni sulla mobilità urbana" e relativa cartografia (pag. 48) con la quale viene recepito il contributo del comune di Cellatica, presentato il 12.07.2022, si chiede di poter completare la documentazione già presentata con una proposta più dettagliata.*

*Con la presente integrazione si vuole illustrare e chiarire la situazione tecnico- urbanistica della zona, per realizzare il raccordo fra pista ciclabile di Cellatica (tratteggiata in rosso negli allegati) e percorso ciclopedonale di via del Carretto a Brescia (tratteggiato in marrone/arancio).*

*Il Comune di Cellatica è già proprietario del mappale n. 142, evidenziato in azzurro (v. allegati), e ritiene che le zone circostanti si prestino alle necessità di un percorso ciclopedonale.*

*Tutto il tratto dal punto "A" al punto "B" può essere raccordato con via del Carretto, essendo breve per entrambi i comuni. In questa zona il terreno è con bassa pendenza, quasi pianeggiante, quindi idoneo e gradito a tutti gli utenti, fatto che non avviene se ci spostiamo più a Nord, come indicato nella cartografia del punto 3.2.6 della "relazione generale IV variante VAS" (pg.48)*

*In questa zona ci sono campi liberi, non destinati a culture permanenti e sono presenti carrarecche e sentieri privati.*

*Così posizionato, il raccordo è facilmente raggiungibile per gli utenti provenienti dalla Mandolossa/Badia, ben servite dai mezzi pubblici, mentre per quelli provenienti dalla località Pesa non è faticoso essendo via del Carretto in discesa.*

*Naturalmente il Comune di Brescia può avere esigenze diverse, si chiede solo di tener conto di queste osservazioni nel momento della definizione finale."*

Viene trasmesso anche un chiarimento, con nota del 30.11.2022 prot. n. 16171 di cui si riporta *in corsivo il testo originale*:

*"Il tratto ciclabile di nuova previsione, segnato in rosso nella Vs. e-mail del 29.11.22 (All.2) è una scelta già molto buona e condivisibile anche per il comune di Cellatica.*

*Con l'integrazione si chiede di sostituire il tratto "C-D" (tratteggiato in rosso nell' All. 1) con il tratto "C-E" (in rosso nell'All.1 e viola All.2), raccordo con minor pendenza e più breve per gli utenti che vanno o vengono dalla zona bosco S. Anna - Santellone della Badia. Per gli utenti provenienti da via Carretto-alta, località Pesa, il raccordo è più lungo, ma agevole essendo in discesa."*

### **2.2.1 Considerazioni relative ai pareri del Comune di Cellatica**

Le osservazioni presentate vanno ad integrare il parere presentato in occasione della I conferenza di valutazione, con nota del 12.07.2022 prot. n. 9667. Anche queste integrazioni verranno certamente sottoposte ad opportune valutazioni e, nelle fasi successive del procedimento, potranno integrare la proposta di variante rispetto alla previsione di viabilità ciclabile.

## 2.3 Parere della Provincia di Brescia

Con nota del 28.11.2022 prot. n. 223346/2022, la Provincia di Brescia ha trasmesso le proprie osservazioni (*in corsivo il testo originale*):

### ***[...] Componente geologica***

*Si ricorda che la DGR XI/6314 del 26/04/2022 ha apportato alcune modifiche ai “Criteri e indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio” ed ha introdotto il nuovo schema di asseverazione, in sostituzione dello schema di asseverazione ex Allegato 6 alla succitata DGR del 2017. Si chiede che tale nuovo schema, riportato nell’Allegato 1 dell’Allegato A DGR XI/6314 del 26/04/2022, sia allegato alla documentazione che verrà adottata.*

### ***Ambiente Biotico e Rete Ecologica***

*Di seguito si riportano le valutazioni dell'ufficio Rete Ecologica Aree Protette.*

#### *Premessa*

*Il Quadro Conoscitivo del territorio comunale della Provincia di Brescia, in relazione a Rete Ecologica e Rete Verde sovraordinate, individua le seguenti sensibilità:*

- entro la RER: sono presenti aree appartenenti ad Elementi di Primo Livello e, di maggior estensione, aree appartenenti ad Elementi di Secondo Livello, oltre che il Corridoio regionale primario ad alta antropizzazione corrispondente al Fiume Mella, a confine ovest del territorio;*
- entro la REP: gli elementi della RER sono stati maggiormente dettagliati in “Aree di elevato valore naturalistico” (Rif. Art. 44 Normativa PTCP); “Corridoi ecologici primari altamente antropizzati in ambito montano” (Rif. Art. 47 Normativa PTCP); “Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa” (Rif. Art. 51 Normativa PTCP); “Varco a rischio di occlusione n. 25” (Rif. Art. 52 Normativa PTCP); “Fronti problematici all'interno dei Corridoi ecologici”(Rif. Art. 54 Normativa PTCP).*

*La Rete Verde paesaggistica del PTCP individua sul territorio comunale: Aree ad elevato valore naturalistico ed “Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale” (Rif. Art. 67 Normativa PTCP), i quali possono essere vocati a PLIS e per i quali sono previste anche azioni di compensazione ecologica; inoltre viene evidenziato il perimetro del Parco delle Colline vigente.*

*Il PGT del Comune di Brescia ha una propria REC integrata da un metodo codificato (Strain) per le azioni di mitigazione/compensazione ecologica.”*

#### Osservazioni istruttorie

*E' utile evidenziare che, in termini generali, la presenza del verde urbano - periurbano o extraurbano, declinato nelle sue diverse forme (parchi urbani in areali piccoli o più estesi, boschi periurbani, macchie boscate, verde lineare, alberature di viale stradale, verde verticale e verde pensile) è un tema di importanza cruciale per l'equilibrio ecosistemico generale; si tratta di un elemento introdotto dalla necessità di conservare ed implementare la rete ecologica sovraordinata e locale anche al fine di rallentare la veloce perdita di biodiversità.*

*E' pertanto sempre più evidente che temi diversi come biodiversità, arresto del consumo di suolo, inverdimento ambientale, cambiamenti climatici e qualità dell'ambiente, sono strettamente interconnessi; ne consegue che le azioni e le buone pratiche da attuare per mantenere e/o ricostruire la rete ecologica e la rete verde di un territorio, coincidono anche con diverse misure che concorrono alla mitigazione ed all'adattamento ai cambiamenti climatici, quale necessità che negli ultimi anni si è resa sempre più tangibile ed indifferibile.*

*In merito il Comune di Brescia ha peraltro già attivato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC), approvato nel maggio 2021, che prevede precise azioni in tale direzione.*

*Di specifico interesse per la materia di competenza, diventano quindi alcuni obiettivi/strumenti della Variante in esame:*

- l'ampliamento del PLIS delle Colline nell'area ad ovest e sud della cintura urbana;*
- la modifica Normativa;*
- l'elaborazione di una Mappa delle aree pubbliche depavimentabili, associata ai livelli di idoneità alla depavimentazione, la quale si pone l'obiettivo di redigere successivamente un Piano attuativo di depavimentazione delle aree pubbliche per attuare una riqualificazione urbana in chiave di resilienza climatica.*

*Ciò premesso, le presenti osservazioni sono volte a verificare che il raggiungimento dei contenuti e gli obiettivi del PGT trovino coerenza anche nella rispondenza della documentazione a quanto previsto o raccomandato dalla normativa sovraordinata; ciò al fine di consentire una maggiore armonizzazione - e conseguente efficacia - della cartografia e della normativa di Piano (DdP, PdR, PdS) per rendere chiare, attuative e concrete le azioni da recepire per la conservazione e tutela di*



*Rete Ecologica e Rete Verde. Si analizzano pertanto alcuni temi ritenuti di particolare rilevanza per la conservazione e la tutela della biodiversità locale.*

#### *Ampliamento del PLIS delle Colline*

*In continuità e coerenza con la istituzione del Parco delle Cave di Buffalora e San Polo, la variante in esame prevede di ampliare la tutela locale del territorio anche per l'ambito agricolo periurbano ad ovest ed a sud dell'urbanizzato cittadino incorporandolo nel PLIS delle Colline di Brescia, affinché si crei una "cintura verde" di protezione e valorizzazione ambientale.*

*Ciò premesso, come anticipato nella conferenza che si è tenuta in fase di scoping, per consentire una valutazione delle ragioni per le quali si propone l'ampliamento del PLIS è importante che il Comune di Brescia si riferisca a quanto prevede il punto 10 della DGR 12 dicembre 2007 n. 6148 "Criteri per l'esercizio da parte delle Province della delega di funzioni in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale", il quale indica il tipo ed i contenuti della documentazione da inoltrare per il caso di "Modifiche al perimetro successive al riconoscimento", ed in particolare:*

*- la planimetria raffigurante il perimetro del Parco modificato, evidenziando in rosso le aree da includere ed in giallo le aree eventualmente da escludere;*

*- la relazione descrittiva, corredata da una o più planimetrie in scala adeguata, che evidenzi le motivazioni delle inclusioni e delle eventuali esclusioni, completa degli elementi sotto indicati:*

*a) Box 1 "Contenuti minimi della fase analitica della pianificazione – (ossia rilievi: delle valenze paesaggistiche e storiche, delle valenze geologiche, delle valenze naturalistiche, del contesto territoriale, e la ricognizione della pianificazione settoriale";*

*b) Box 2 "Contenuti minimi della fase propositiva della pianificazione – ai quali si rimanda.*

*Si evidenzia che a tutt'oggi non è stata resa disponibile la documentazione prevista dalla DGR sopra citata.*

#### *Modifica Normativa inerente i PLIS*

*Si richiama la DGR 6148/07 "Criteri per l'esercizio da parte delle Province della delega di funzioni in materia di Parchi Locali di interesse Sovracomunale (Art. 34, comma 1, LR 86/1983; art. 3, comma 58, LR1/2000) - Cap. 8 Modalità di pianificazione – Par 8.1 Inquadramento urbanistico dei PLIS – Inserimento nei PGT, per evidenziare quanto segue.*

*Il PLIS è un istituto che viene previsto e regolato dallo strumento urbanistico comunale. Possano essere incluse nel parco le seguenti aree:*

- a) le aree destinate all'agricoltura;
- b) le aree di valore paesaggistico ambientale ed ecologiche;
- c) le aree non soggette a trasformazione urbanistica;
- d) le aree a verde, anche destinate alla fruizione pubblica, e i corridoi ecologici del Piano dei Servizi.

Il Piano delle Regole in qualità di strumento che regola gli aspetti e gli elementi di qualità del territorio dovrà opportunamente normare l'uso delle aree incluse nel perimetro del PLIS. Il Piano dei Servizi dovrà disciplinare l'uso delle aree a verde e i corridoi ecologici ricadenti nel perimetro del parco locale e le relative modalità di intervento.

(...) Non possono essere riconosciuti PLIS in aree a valenza esclusivamente comunale come i parchi cittadini, o aree che abbiano destinazione funzionale diversa da quella agricola, di tutela ambientale o di servizi per il verde pubblico di livello sovralocale.

In via del tutto eccezionale possono essere inclusi nei PLIS piccoli lotti edificati interclusi, solo in quanto difficilmente scorporabili, o nuclei storici d'antica formazione che sono parte fondante delle motivazioni che sottendono il PLIS. E' incompatibile l'inserimento di aree commerciali, industriali e artigianali, anche se è prevista una delocalizzazione ecc...(..).

Da queste premesse deriva la necessità di analizzare la normativa della variante, affinché sia armonizzata per assicurare coerenza tra le destinazioni/attività previste all'interno del PLIS con le attività funzionali al Parco.

Al proposito si chiede di verificare l'Art 86 "Disposizioni speciali per il Parco locale di interesse sovracomunale (PLIS) delle Colline e per le sue estensioni all'asta del fiume Mella e all'ambito agricolo periurbano.

Viene là specificato che "sono funzionali al Parco le attività agricole, di pastorizia, selvicoltura e attività connesse alla trasformazione dei prodotti derivanti da tali attività eseguite all'interno del PLIS delle Colline di Brescia. Possono essere funzionali al Parco anche attività ricettive e turistiche purché secondarie e subordinate alle attività agricole e selvicolturali di cui sopra.(...)"

Per quanto attiene l'estensione del Parco delle Colline all'ambito agricolo periurbano, si afferma quanto segue: l'"obiettivo è quello di riqualificare il tessuto rurale di quest'area e rendere le cascine potenziali elementi attrattivi del parco dal punto di vista agro-turistico e culturale.

Sul patrimonio edilizio rurale compreso in quest'area sono consentiti gli interventi ai sensi degli Artt. 70 (Edifici isolati di valore storico ed architettonico), 84 (Aree destinate all'agricoltura) e 85 (Aree di valore paesistico ambientale) delle presenti norme".

*Si evidenzia in merito che, ad es. entro l'Art. 84 "Aree destinate all'agricoltura – a. Aree agricole di cintura ed entro l'Art. 85 "Aree di valore paesistico ambientale" si danno le seguenti Destinazioni d'uso: per quanto riguarda gli edifici esistenti la destinazione d'uso prevalente è A. Attività agricola. Sono ammessi "S. servizi e attrezzature di interesse generale (con esclusione dei servizi tecnologici), T. Attività direzionali, R. residenze, Ri. Attività ricettive, As. Attività artigianali di servizio (esclusa la riparazione di automezzi) e Im. Attività di produzione di beni immateriali.(...) I cambi di destinazione agricola ad altri cambi di destinazione sono consentiti unicamente per gli "Edifici isolati di valore storico ed architettonico" (art. 70), come individuati nella tavola V-PR02, in cui l'attività agricola sia stata dismessa da almeno 8 anni".*

*E' opportuno che destinazioni sopra citate, ossia:*

- Servizi e attrezzature di interesse generale (con esclusione dei servizi tecnologici);*
- Attività direzionali;*
- Residenze;*
- Attività ricettive;*
- Attività artigianali di servizio;*
- Attività di produzione di beni immateriali*

*previste entro gli edifici esistenti in un PLIS siano confrontate con quanto stabilito nella DGR 6148/07, onde definire le destinazioni compatibili con le finalità del PLIS.*

*Viene inoltre inserito sia nell'Art. 86 che nell'Art. 87 (Disposizioni speciali per il Parco locale di interesse sovracomunale (PLIS) delle Cave di Buffalora e San Polo):*

- il riferimento all'Art. 58 (Adeguamento dei servizi esistenti); anche in questo caso è opportuno specificare quelle voci di "servizi esistenti" che possano non entrare in contrasto con le finalità del Parco;*
- che è ammessa la realizzazione di piccole aree a parcheggio (M2) ad esclusivo servizio del parco, le quali potrebbero determinare consumo di suolo a seconda della destinazione delle aree interessate.*

*Per quanto attiene alla perimetrazione dell'estensione del PLIS delle Colline all'ambito di cintura periurbana, si rileva che è stata ricompresa la zona residenziale in Località Fornaci, che non pare coerente con la dgr citata, ove dispone che "(...) In via del tutto eccezionale possono essere inclusi*

nei PLIS *piccoli lotti edificati interclusi*, solo in quanto difficilmente scorporabili, o *nuclei storici d'antica formazione che sono parte fondante delle motivazioni che sottendono il PLIS*".

#### Piano di depavimentazione

*Per quanto riguarda l'obiettivo di redigere un Piano attuativo di depavimentazione delle aree pubbliche per attuare una riqualificazione urbana in chiave di resilienza climatica, si ritiene che tale azione, oltre che necessaria per contribuire all'adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici, possa avere risvolti positivi anche sulle condizioni della biodiversità in ambito urbano.*

*Altre e più precise considerazioni potranno essere effettuate quando saranno resi disponibili i documenti citati all'inizio dell'istruttoria".*

#### **Consumo di suolo**

*Si premette che i criteri di cui al PTR integrato alla l.r. n. 31/2014, prevedono che le aree classificate come verde pubblico con superficie maggiore di 5.000 mq, rientrano nella superficie agricola o naturale. Pertanto qualora tali aree vengano interessate da previsioni aventi carattere edificatorio si determina a livello puntuale un consumo di suolo.*

*In merito alla variante PSs5 - Polo scolastico Bettinzoli che riguarda un comparto che comprende sia aree edificate ma anche un'area classificata come "V1 – Parchi e giardini", e che prevede la possibilità della rilocalizzazione della scuola secondaria di primo grado "M. Bettinzoli" in un altro sedime, si rileva che, pur prevedendo la scheda del progetto che "In caso di nuova edificazione su spazi aperti, il progetto dovrà prevedere in termini compensativi il reperimento e la progettazione di nuovi spazi aperti all'interno dell'area la cui superficie sia pari o superiore al sedime di nuova occupazione", affinché non si determini nuovo consumo di suolo ai sensi del PTR integrato alla l.r. n. 31/2014, le aree verdi pubbliche e di uso pubblico risultanti dovranno rispondere alla caratteristiche indicate nei Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo (DCR XI/411 del 19-12-2019).*

*Inoltre ai fini del monitoraggio del consumo di suolo ed ai sensi dell'aggiornamento del PTR integrato alla l.r. 31/14, pubblicato sul BURL – serie ordinaria - del 07 dicembre 2021, qualora venga fatta applicazione dell'articolo 56 delle NTA del PGT "Flessibilità", secondo il quale è possibile l'interscambiabilità fra le aree a verde pubblico, con altri tipi di servizi aventi carattere edificatorio, dovrà essere verificato il bilancio ecologico del suolo di cui all'art. 2 comma 1 lettera d) della l.r. 31/2014. Come specificato dall'Aggiornamento dell'integrazione del PTR "... si potrà*

*procedere alla necessaria verifica del bilancio ecologico del suolo e alle conseguenti azioni di suo rispetto anche in occasione della prima variante generale al PGT ...”.*

### **Sistema delle infrastrutture**

*Con riferimento al progetto “SPBS11 Tangenziale Sud di Brescia – Sistemazione a verde in Comune di Brescia” si precisa che il progetto in fase di elaborazione dalla Società Centropadane per conto della Provincia, coerentemente con le previsioni della variante in esame, riguarda le seguenti aree:*

*COMPARTO 1: C1a1, C1a2 (ex svincolo di via della Volta);*

*COMPARTO 3: C3a, C3b (ex casa cantoniera);*

*COMPARTO 4: C4a, C4b (via Parma e svincolo di via Labirinto);*

*COMPARTO 5: C5a, C5b, C5c (Tangenziale Ovest)*

*COMPARTO 6: C6a, C6b (svincolo A21 Brescia Centro);*

*COMPARTO 8: C8a (Bettole)*

*Si fa presente che il progetto attualmente in fase di redazione riguarda 6 delle 8 aree individuate nella relazione della 4<sup>a</sup> variante al PGT.”*

### **2.3.1 Considerazioni relative ai pareri della Provincia di Brescia**

La documentazione integrativa richiamata nel *parere* verrà messa a disposizione nella fasi successive del procedimento.

Per quanto concerne le indicazioni rispetto alla valorizzazione del PLIS di seguito elencate, verranno prese in considerazione e gli elementi evidenziati dal *parere* troveranno compimento nelle fasi successive del procedimento urbanistico:

- a) *“- il riferimento all'Art. 58 (Adeguamento dei servizi esistenti); anche in questo caso è opportuno specificare quelle voci di “servizi esistenti” che possano non entrare in contrasto con le finalità del Parco;”*
- b) *“- è ammessa la realizzazione di piccole aree a parcheggio (M2) ad esclusivo servizio del parco, le quali potrebbero determinare consumo di suolo a seconda della destinazione delle aree interessate.”*
- c) *“si rileva che è stata ricompresa la zona residenziale in Località Fornaci, che non pare coerente con la dgr citata, ove dispone che “(...) In via del tutto eccezionale possono essere inclusi nei PLIS piccoli lotti edificati interclusi, solo*

*in quanto difficilmente scorporabili, o nuclei storici d'antica formazione che sono parte fondante delle motivazioni che sottendono il PLIS”.*

Rispetto a quanto evidenziato relativamente al consumo di suolo in merito alla variante PSs5 – Polo scolastico Bettinzoli si rileva che il progetto dovrà prevedere, ove necessario, i termini compensativi, affinché non si determini nuovo consumo di suolo.

Si condivide che in occasione di una futura variante generale al PGT., si potrà procedere alla necessaria verifica del bilancio ecologico del suolo e alle conseguenti azioni.

## **2.4 Parere di ARPA Lombardia - Dipartimento di Brescia**

Si rammenta che con nota n. prot. Int. 0342630/2022 del 04/11/2022, ARPA Lombardia ha trasmesso il proprio parere a contributo al Rapporto Preliminare, che riportava le seguenti principali considerazioni (*in corsivo il testo originale*):

*“[...] In esito alla Vs. comunicazione in merito alla conferenza di valutazione – fase preliminare, nell'ambito del procedimento di valutazione Ambientale Strategica per la quarta variante al PGT di cui all'oggetto, trasmessa con nota n° 0330772/2022 del 24.10.2022, si riportano di seguito le osservazioni di competenza.*

*Premesso che il Comune di Brescia, in conformità alle procedure previste dal d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, con Deliberazione n° 38 del 02.02.2022 ha dato avvio al procedimento per la quarta variante (particolare) allo strumento urbanistico ed alla relativa VAS.*

*Dato che, per un mero errore materiale, le comunicazioni relative alla messa disposizione della citata variante non sono pervenute a questa Agenzia, e prendendo atto della rettifica trasmessa dal Comune di cui alla nota del 24.10.2022 n° 0330772/2022, si procede ad esprimere le osservazioni di competenza relativamente al Rapporto Preliminare.*

*Preso atto che la quarta Variante è finalizzata ad apportare modifiche agli atti di P.G.T. con obiettivi che, in sintesi prevedono di:*

*– tutelare il sistema di cintura verde esistente e favorire la costruzione di nuovi corridoi ecologici all'interno del tessuto urbanizzato, estendendo e valorizzando il PLIS delle Colline verso la zona agricola a sud della città;*

- potenziare i servizi ecosistemici territoriali;
- favorire l'avvio degli interventi di rigenerazione urbana e territoriale e per il sostegno al processo di trasformazione dell'ambito di Via Milano;
- potenziare il sistema della mobilità urbana sostenibile (previsione di realizzazione della prima linea del nuovo sistema tramviario cittadino per favorire l'accesso a un sistema di trasporti e al completamento della Linea AV/AC nella tratta Brescia/Verona).

*Dato atto che il Rapporto Preliminare pubblicato sul SIVAS rappresenta l'elaborato propedeutico alla stesura del Rapporto Ambientale, contiene la portata delle informazioni da includere nello stesso ed illustra la metodologia e gli strumenti innovativi che verranno applicati ed utilizzati nella valutazione dei possibili impatti della variante.*

*Considerando che il documento è stato redatto in conformità alle principali normative regionali, nazionali e internazionali in materia di Valutazione Ambientale Strategica.*

*Dato lo stato di avanzamento dei lavori si ritiene utile raccomandare, in via generale, la verifica dell'applicazione dei contenuti delle Norme Tecniche che accompagnano il manuale e le linee guida n. 109/2014 "Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale" dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ed eventualmente di integrare gli elaborati del Rapporto Ambientale.*

*Si prende atto, come anticipato dal documento in esame, che sarà effettuata una valutazione circa l'andamento del consumo di suolo con la redazione di una mappa delle aree pubbliche "depavimentabili" finalizzata alla riqualificazione urbana in chiave di resilienza climatica.*

*Si suggerisce anche la predisposizione di un quadro aggiornato con le disposizioni della L.R. n.4/2016 che inserisce il principio di invarianza idraulica e idrologica per le previsioni del Documento di Piano e per le trasformazioni inerenti "... le aree già urbanizzate oggetto d'interventi edilizi". La L.R 4/2016 è stata istituita al fine di prevenire e mitigare i fenomeni di esondazione e di dissesto idrogeologico provocati dall'incremento dell'impermeabilizzazione dei suoli e, conseguentemente, di contribuire ad assicurare elevati livelli di salvaguardia idraulica e ambientale.*

*Per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione che ricadono, anche parzialmente, in aree caratterizzate da criticità geologiche e/o idrogeologiche per le quali sono previste restrizioni e limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso per le condizioni*

*di pericolosità e vulnerabilità individuate, occorre definire puntualmente le opere di mitigazione del rischio da realizzare e le specifiche costruttive degli interventi edificatori, in funzione della tipologia del fenomeno che ha generato la pericolosità/vulnerabilità del comparto.*

*Il Piano acustico comunale dovrà essere reso coerente con le nuove previsioni, onde evitare salti di classe contermini. In particolare, in previsione di ampliamento di tre attività produttive esistenti poste a confine con la zona agricola. Si richiama a tale proposito l'articolo 6 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" che stabilisce il coordinamento tra gli strumenti urbanistici già adottati e la classificazione acustica del territorio comunale, secondo i criteri stabiliti dalle vigenti disposizioni per l'applicazione dei "valori di qualità" previsti dalla medesima legge quadro.*

*Infine si richiama l'attenzione sulla Deliberazione n°XI/5523 seduta del 16..2021 con oggetto: Aggiornamento delle Disposizioni di cui alla DGR 29.03.2021 - n°XI/448 armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di Incidenza per il recepimento delle Linee Guida Nazionali Oggetto dell'intesa sancita il 28.11.2019 tra il Governo le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano."*

#### **2.4.1 Considerazioni relative al parere di ARPA Lombardia - Dipartimento di Brescia**

Le indicazioni riportate nel parere da ARPA sono state prese in considerazione nell'ambito della procedura.



### 3 Osservazioni di carattere complessivo relative alla procedura di VAS in tema ambientale, trasmesse dai portatori di interesse.

#### 3.1 Osservazioni dei proprietari delle aree ed immobili siti in via Collebeato nn. 32, 34, 36, oggetto di previsioni di localizzazione del Deposito Nord della Linea Tram T2

Con nota n. prot. Int. 0370231/2022 del 28/11/2022, il sig. Chiappini Giorgio, comproprietario e per conto degli altri proprietari degli immobili siti in via Collebeato nn. 32/34/36, ha trasmesso le proprie osservazioni. Di seguito si riportano le considerazioni contenute nel documento (*in corsivo il testo originale*):

*“[...] si vuole stigmatizzare quanto affermato al punto 3 “oggetto e finalità della proposta di variante” della Relazione Generale di Variante (pag.51), ove si afferma che “L’obiettivo di tale modifica è funzionale al recupero di tali contenitori, attualmente dismessi, da destinare alla realizzazione del deposito nord della linea tranviaria T2”.*

*L’affermare che la finalità è quella di recuperare immobili dismessi non risponde al vero.*

*Come verrà ampiamente comprovato, e come è ben noto all’Amministrazione, **gli immobili erano in fase di vendita ad un gruppo che li avrebbe tempestivamente occupati, intraprendendo una attività economica qualificata e priva di particolare impatto**; proprio la prospettazione da parte degli Uffici Comunali ai potenziali acquirenti della volontà di espropriare aree per finalità (raggiungibili ugualmente in zone limitrofe) nel momento in cui nemmeno erano in vigore, ha fatto sì che questi abbandonassero le trattative ormai concluse.*

*In aggiunta, la previsione espropriativa di una porzione di lotto, **ha reso il lotto residuo non appetibile bloccando altresì ogni possibile trattativa per un tempo non definibile.***

*La dismissione non può esser di certo posta a base della giustificazione della variante; anzi semmai è vero che costituisce rischio reale la situazione che si verrebbe a creare, la quale comporterebbe la sostanziale impossibilità di procedere al recupero delle aree rimanenti perché l’intervento rimarrebbe infattibile, per il contesto urbanistico ove è inserito e per una poca appetibilità dei soli interventi che si potrebbero configurare.*

*Infine, il tema della dismissione dell’area produttiva era già stato evidentemente esaminato dallo strumento urbanistico generale che, proprio per ciò e per finalità di recupero dell’area, l’aveva,*

*inserita in un ambito di sostanziale riqualificazione prevedendo, nella sua complessità, un mix funzionale e di destinazioni idoneo a consentire l'unitario ed omogeneo sviluppo dell'intera area in un'ottica di flessibilità e differenziazione; la previsione localizzativa ed espropriativa approntata dalla Quarta Variante al PGT crea una forte disomogeneità e una sostanziale difficoltà di sviluppo delle aree rimanenti che non è stata adeguatamente indagata nelle sue conseguenze ambientali e urbanistiche.*

*Il rischio –a nostro avviso non correttamente ponderato- è che, vista la destinazione del deposito impressa all'area limitrofa, si formi una zona, che in quanto non adeguatamente sfruttabile in modo remunerativo, resti abbandonata con conseguenze di degrado edilizio, urbanistico e sociale.*

\*\*\*

*Ai fini collaborativi e di partecipazione, vi invitiamo a rivedere la decisione di pianificazione nell'interesse della nostra proprietà, si propone quindi:*

- lo spostamento del deposito previsto su aree diverse da quelle di proprietà degli scriventi;*
- in via di mero subordine, e salva la definitiva valutazione della previsione modificativa eventualmente assunta, che **venga individuata per il deposito la porzione di area posta sud del lotto**, garantendo una previsione urbanistica connotata da maggiore omogeneità e una lesione minore della posizione degli scriventi.”*

### **3.1.1 Considerazioni relative alle osservazioni dei proprietari delle aree ed immobili siti in via Collebeato nn. 32, 34, 36, oggetto di previsioni di localizzazione del Deposito Nord della Linea Tram T2**

Per quanto concerne la valutazione ambientale dell'area oggetto di previsione per la localizzazione del Deposito Nord della Linea Tram T2, si rimanda a quanto espresso nel Rapporto Ambientale del procedimento di VAS.

Le osservazioni trasmesse sottopongono invece a valutazione un'altra area in cui poter realizzare il deposito per il tram, a supporto della nuova linea tramviaria attualmente in fase di progettazione, più a sud rispetto a quanto indicato dal progetto preliminare. Pertanto, qualora venisse accolta questa proposta nelle fasi successive di progetto della linea tramviaria, verranno fatte in quella sede le valutazioni ambientali del caso sulla predetta area.

### 3.2 Osservazioni del sig. Pasini Luca

Con nota n. prot. Int. 0370262/2022 del 28/11/2022, il sig. Pasini Luca ha trasmesso le proprie osservazioni. Di seguito si riportano le principali considerazioni contenute nel documento (*in corsivo il testo originale*):

*"[...] Si propone di prevedere una maggiore flessibilità di intervento all'interno del centro storico per quei fabbricati che non presentano valore storico architettonico. Pertanto si propone di inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione – Allegato 02 – agli articoli 2.9 Autorimesse e posti macchina - 2.3.4 Edilizia di base con preminenza di caratteri "a schiera" o "in linea" - 2.3.5 Ville, villini (per le parti di origine moderna) - 2.3.7 Edifici moderni con caratteri equivalenti all'edificato tradizionale e/o con mantenimento dell'impianto originario ma prevalentemente modificato - 2.3.8 Edifici moderni con caratteri difformi dall'edificato tradizionale - 2.3.9 Edifici speciali produttivi (per le parti di origine moderna) - 2.4.13 Edifici moderni con caratteri difformi dall'edificato tradizionale, le seguenti integrazioni: possibilità di realizzare balconi sui fronti secondari che non si affacciano su spazi pubblici, possibilità di tamponamento di porticati già delimitati su due/tre lati, possibilità di allargamento delle aperture esistenti per consentire di ricavare autorimesse al piano terra dei fabbricati (oggi spesso inutilizzati), possibilità di trasferimento di volume all'interno dello stesso complesso."*

#### 3.2.1 Considerazioni relative alle osservazioni del sig. Pasini Luca

Il contributo non è pertinente rispetto agli obiettivi espressi dalla G.C. con delibera di Giunta Comunale n. 38 del 02.02.2022.

### 3.3 Osservazioni dell'Unione Campeggiatori Bresciani

Con nota n. prot. Int. 0371731/2022 del 29/11/2022, l'Unione Campeggiatori Bresciani ha trasmesso le proprie osservazioni. Di seguito si riportano le principali considerazioni contenute nel documento (*in corsivo il testo originale*):

*"[...] rileviamo come il **Comune di Brescia**, nel suo Piano dei Servizi, **non è dotato di aree attrezzate per la sosta di Camper**, se non un progetto per un'area di soli 10 posti in località poliambulanza,*

*finalizzati a favorire le esigenze dei parenti dei ricoverati, benché il Camperista sia un promotore della mobilità sostenibile, una volta giunto a destinazione. Rileviamo inoltre che nel comune **non sono presenti** nemmeno postazioni x camper service anche solo come colonnine per carico e scarico che, oltre ad un costo contenibile, sarebbero molto utili anche ai residenti.*

*I vantaggi derivanti dall'uso del camper sono vari e positivi:*

- *I camperisti possono sostare alla periferia delle città e non intasarne i centri*
- *Gli spostamenti avvengono in bici, e-bike, o con mezzi pubblici.*
- *Favorisce il turismo culturale, eno-gastronomico e sportivo in genere*
- *E' un turismo ormai internazionale, su vasta scala*
- *E' un turismo che ben si adatta alle iniziative di Brescia-Bergamo capitali della cultura 2023*
- *E' un turismo che con il covid ha avuto un forte incremento perché permette un turismo con minor contatti esterni.*
- *Non è un turismo povero, anzi acquista e incentiva le produzioni locali.*
- *Può soddisfare esigenze sociali, come alloggio possibile di parenti nei pressi di ospedali*

*Se il Piano dei Servizi deve tener conto delle esigenze delle realtà presenti sul territorio, non può non considerare nella Pianificazione la necessita di parcheggi, anche periferici, anche a pagamento, video- sorvegliati o no, per i camper”*

### **3.3.1 Considerazioni relative alle osservazioni dell'Unione Campegiatori Bresciani**

Si acquisisce quanto evidenziato dal parere in tema che, ferme le tematiche affini al consumo di suolo e alle politiche della mobilità, non potrà che trovar compimento nell'alveo di una variante generale al PGT.

## 4 Conclusioni

I *pareri* trasmessi sono stati tutti considerati e valutati.

In considerazione degli aspetti riportati nel presente documento, si ritiene che la variante in tema è **ambientalmente compatibile** a condizione che nelle fasi autorizzative successive, vengano considerati gli aspetti evidenziati nel presente documento e precisamente:

### **dal parere di ATS di Brescia:**

gli aspetti riportati nel parere di ATS di Brescia sono di carattere generale e verranno considerati nelle fasi autorizzative successive;

### **dal parere del Comune di Cellatica:**

gli aspetti evidenziati dal Comune di Cellatica andranno valutati nelle fasi autorizzative successive, considerando la possibilità di integrare la proposta di *variante* rispetto alla previsione di viabilità ciclabile;

### **dal parere della Provincia di Brescia:**

la documentazione integrativa richiamata nel *parere* verrà messa a disposizione nella fasi successive del procedimento.

Per quanto concerne le indicazioni rispetto alla valorizzazione del PLIS di seguito elencate, verranno prese in considerazione e gli elementi evidenziati dal *parere* troveranno compimento nelle fasi successive del procedimento urbanistico:

- *“- il riferimento all'Art. 58 (Adeguamento dei servizi esistenti); anche in questo caso è opportuno specificare quelle voci di “servizi esistenti” che possano non entrare in contrasto con le finalità del Parco;”*
- *“- è ammessa la realizzazione di piccole aree a parcheggio (M2) ad esclusivo servizio del parco, le quali potrebbero determinare consumo di suolo a seconda della destinazione delle aree interessate.”*
- *“- si rileva che è stata ricompresa la zona residenziale in Località Fornaci, che non pare coerente con la dgr citata, ove dispone che “(...) In via del tutto eccezionale possono essere inclusi nei PLIS piccoli lotti edificati interclusi, solo in quanto difficilmente scorporabili, o nuclei storici d'antica formazione che sono parte fondante delle motivazioni che sottendono il PLIS”.”*

Rispetto a quanto evidenziato relativamente al consumo di suolo in merito alla variante *PSS5 – Polo scolastico Bettinzoli* si rileva che il progetto dovrà prevedere, ove necessario, i termini compensativi, affinché non si determini nuovo consumo di suolo.

## 5 Verbalì Conferenze di Verifica



Area Pianificazione Urbana, Edilizia e Mobilità.  
Area Tutela Ambientale, Verde, Sostenibilità e Protezione Civile

**Procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) per la Quarta variante al P.G.T. finalizzata al potenziamento del sistema di cintura di verde, all'incremento dell'offerta dei servizi anche ecosistemici, all'incentivazione di processi di rigenerazione urbana e sociale e all'adeguamento alle previsioni di progetti di mobilità sostenibilità.**

**VERBALE CONFERENZA DEL 24/11/2022 ORE 10:00**

Per il Comune di Brescia:

- Ing. Angelantonio Capretti *autorità competente*;
- Arch. Laura Treccani Responsabile del procedimento della variante di cui alla delibera n. 38 del 02/02/2022 delegata dall'*autorità procedente* con comunicazione n. prot. 0365121/2022 del 24/11/2022;
- Maria Rosa Tremiterra;
- Viviana Pochetti;
- Stefania Boglietti;

Altri soggetti:

- Roberto Duni Tecnico della Prevenzione di Ats Brescia;
- Vera Sabatti Brescia Mobilità;
- Mattia Bentivoglio di A2A spa;
- Moratti Caterina A2A spa;
- Laura Colosio Consorzio Franciacorta;
- Cimitan Giorgio Assessore all'Urbanistica ambiente ed ecologia del Comune di Cellatica;
- Armando Ori Segretario unione campeggiatori bresciani;

La riunione è stata convocata con nota del Comune di Brescia prot. n.0338473/2022 del 31/10/2022 e si svolge in **video conferenza**.

Nella stessa nota viene comunicato che dal giorno **14 ottobre 2022**, ai sensi degli artt. 13 e seguenti del D.Lgs. n. 152/2006, è stato messo a disposizione di chiunque ne abbia avuto interesse il **Rapporto Ambientale sui possibili impatti ambientali significativi** con i relativi allegati, predisposto dal Comune di Brescia e pubblicato sul SIVAS di Regione Lombardia e sul sito istituzionale del Comune.

Le osservazioni al Rapporto Ambientale devono essere trasmesse entro il termine di quarantacinque giorni dal **14 ottobre 2022** e quindi entro le ore 12.00 del **28 novembre 2022**.

Comune di Brescia: Settore Sostenibilità Ambientale – Settore Pianificazione Urbanistica

Pagina 1 di 2

COMUNE DI BRESCIA  
Comune di Brescia - PG  
Protocollo N.0370909/2022 del 29/11/2022



La Conferenza si apre alle ore 10.15 con la presentazione della **quarta variante** da parte dell'Arch. Laura Treccani.

I tecnici comunali illustrano il **Rapporto Ambientale** ed i relativi **allegati**, ponendo particolare attenzione all'**Allegato 3.2 - Valutazione di sostenibilità - parte 2.**

I tecnici di A2A comunicano che eventuali elementi da segnalare saranno presentati in modo formale.

Viene data lettura del verbale che viene approvato dalla Conferenza.

Pertanto alle ore 11:30 la Conferenza viene conclusa.

Brescia, 24.11.2022

Autorità Competente per la VAS

Per Autorità Procedente per la VAS

Il Responsabile del Settore Sostenibilità Ambientale

Il Responsabile del procedimento della variante urbanistica

(Ing. Angelantonio Capretti)

(Arch. Laura Treccani)

Comune di Brescia: Settore Sostenibilità Ambientale – Settore Pianificazione Urbanistica

Pagina 2 di 2





Area Pianificazione Urbana, edilizia e Mobilità.  
Area Tutela Ambientale, Verde, Sostenibilità e Protezione civile

**Procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) per la Quarta variante al P.G.T. finalizzata al potenziamento del sistema di cintura di verde, all'incremento dell'offerta dei servizi anche ecosistemici, all'incentivazione di processi di rigenerazione urbana e sociale e all'adeguamento alle previsioni di progetti di mobilità sostenibile.**

**VERBALE CONFERENZA DEL 24/11/2022 ORE 15:00**

**Per il Comune di Brescia:**

- Ing. Angelantonio Capretti *autorità competente*;
- Arch. Alessandro Abeni *autorità procedente*;
- Arch. Laura Treccani Responsabile del procedimento della variante
- Maria Rosa Tremiterra;
- Viviana Pochetti;
- Stefania Boglietti;

**Altri soggetti:**

- Michela Panni, Presidente del Consiglio di Quartiere Villaggio Sereno;
- Danilo Scaramella Legambiente;
- Massimiliano Rizzo del Consiglio di Quartiere Villaggio Sereno;
- Claudio Perlotto Presidente del Consiglio di Quartiere Mompiano
- Alberto Platto Consulta per Ambiente del Comune di Brescia;
- Stefano Cavalli Consiglio di Quartiere Casazza
- Roberto Abelli Consiglio di Quartiere Chiusure

La riunione è stata convocata con nota del Comune di Brescia prot. N.0338487/2022 del 31/10/2022 e si svolge in **video conferenza**.

Nella stessa nota viene comunicato che dal giorno **14 ottobre 2022**, ai sensi degli artt. 13 e seguenti del D.Lgs. n. 152/2006, è stato messo a disposizione di chiunque ne abbia avuto interesse il **Rapporto Ambientale** sui possibili impatti ambientali significativi con i relativi allegati, predisposto dal Comune di Brescia e pubblicato sul SIVAS di Regione Lombardia e sul sito istituzionale del Comune.

Le osservazioni al Rapporto Ambientale devono essere trasmesse entro il termine di quarantacinque giorni dal **14 ottobre 2022** e quindi entro le ore 12.00 del **28 novembre 2022**.

Comune di Brescia: Settore Sostenibilità Ambientale – Settore Pianificazione Urbanistica

Pagina 1 di 2

COMUNE DI BRESCIA  
Comune di Brescia - PG  
PROTOCOLLO N.0370922/2022 del 29/11/2022



La Conferenza si apre alle ore 15.15 con la presentazione della **quarta variante** da parte dell'Arch. Alessandro Abeni, Arch. Laura Treccani e Ing. Maria Rosa Tremiterra.

I tecnici comunali illustrano il **Rapporto Ambientale** ed i relativi **allegati**, ponendo particolare attenzione all'**Allegato 3.2 - Valutazione di sostenibilità - parte 2**.

Viene data lettura del verbale che viene approvato dalla Conferenza.

Pertanto alle ore 17:00 la Conferenza viene conclusa.

Brescia, 24.11.2022

Autorità Competente per la VAS

Per Autorità Procedente per la VAS

Il Responsabile del Settore Sostenibilità Ambientale

Il Responsabile del Settore Pianificazione  
Urbanistica

(Ing. Angelantonio Capretti)

(Arch. Alessandro Abeni)